

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC8FM00A

I.C. VIALE LIGURIA - ROZZANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8FM00A	Medio Alto
MIEE8FM01C	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto
5 C	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8FM00A	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8FM00A	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8FM00A	0.9	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	899,00	68,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	76,00	7,00
- Benchmark*		
MILANO	5.726,00	873,00
LOMBARDIA	12.382,00	1.681,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio economico di provenienza degli alunni della scuola primaria è medio/alto. Tale contesto cambia nella scuola secondaria diventando medio/basso (0,9 % di studenti svantaggiati), poiché questa raccoglie l'utenza di un altro bacino. Sono presenti sia famiglie con entrambi i genitori lavoratori, che mostrano adeguate attenzioni e partecipazione nei confronti della formazione culturale dei figli, sia famiglie con difficoltà socio-economiche-culturali importanti. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è limitata.	Difficoltà di coinvolgimento di alcune famiglie per le quali la comunicazione risulta scarsamente veicolabile per problemi linguistici e/o culturali. Scarse risorse ministeriali per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e il supporto agli alunni in forte svantaggio socio culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il tasso di disoccupazione risulta in linea con la percentuale del territorio.</p> <p>I rapporti con l'ente locale sono consolidati. L' Amministrazione offre una serie di servizi quali sportello psicopedagogico , educatori, oltre alla mensa scolastica e i servizi di pre e post scuola. L'ente locale propone, inoltre, diverse iniziative culturali attraverso il centro Culturale Cascina Grande, le Biblioteche dei Ragazzi e degli adulti e le associazioni operanti sul territorio.</p>	<p>Scarsa disponibilità di risorse finanziarie.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8FM00A - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,4	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,52	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	1,56	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8FM00A - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il plesso di scuola primaria è uno degli edifici scolastici più vecchi di Rozzano recentemente ampliato e ristrutturato; alcuni interventi di manutenzione straordinaria saranno realizzati a breve.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di palestra, ma quella della scuola primaria è sottodimensionata.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di giardino.</p> <p>Tutti gli edifici sono facilmente raggiungibili dall'utenza. Nei plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti laboratori di informatica o è presente la predisposizione per l'installazione di pc con collegamento wireless.</p> <p>Negli stessi plessi sono presenti complessivamente 16 lim.</p> <p>I laboratori musicali dispongono di strumentazioni adeguate, acquistate nel corso degli anni e/o donate dalle A.C.</p>	<p>I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di rete wifi da potenziare per poter permettere a tutte le classi di usufruirne allo stesso modo.</p> <p>La manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, è da incrementare.</p> <p>Mancano le risorse economiche per garantire una sistematica revisione delle attrezzature, soprattutto quelle tecnologiche</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8FM00A	105	67,3	51	32,7	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8FM00A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8FM00A	6	5,7	39	37,1	30	28,6	30	28,6	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8FM00A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8FM00A	20	22,5	41	46,1	14	15,7	14	15,7
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza, grazie alle recenti e numerose immissioni in ruolo, per un' alta percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato, anche se tale percentuale risulta inferiore a quella della lombardia</p> <p>Alcuni docenti posseggono certificazioni linguistiche e informatiche. E' in atto una diffusa formazione per l'acquisizione di tali competenze.</p> <p>Il dirigente Scolastico possiede un'esperienza pluri-decennale e una notevole conoscenza del territorio e delle sue caratteristiche.</p> <p>Data la collocazione geografica (periferia di Milano) è facile accedere ai percorsi di formazione promossi dalle Università e/o dai vari Centri di formazione.</p>	<p>Alta percentuale di docenti neo-assunti e privi di consolidata esperienza nella scuola primaria o titolari di assegnazione provvisoria in altre regioni.</p> <p>L'attività di formazione e aggiornamento dei docenti è in attesa che i vari corsi, previsti nell'ambito. 25 vengano avviati.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8FM00A	97,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8FM00A	93,4	96,7	95,0	96,1
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8FM00A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8FM00A	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8FM00A	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8FM00A	0,5	0,0	0,9
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8FM00A	6,1	5,3	1,5	1,4	4,3
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8FM00A	3,5	1,4	1,8
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, nella scuola secondaria la percentuale dei non ammessi è in linea sia con la media nazionale che territoriale.</p> <p>Non risultano abbandoni in corso d'anno, in quanto vengono attivati appositi percorsi di inclusione e supporto.</p> <p>I dati sui trasferimenti in uscita in corso d'anno risultano in linea nelle classi seconde e terze, con una percentuale più elevata nelle classi prime della scuola secondaria.</p>	<p>Dall'analisi dei risultati, delle valutazioni dell'esame di stato, si evince che è leggermente più alta la fascia degli alunni con votazione 6 e 7 e, di conseguenza, risultano più basse le percentuali nelle fasce degli alunni con votazione 9 e soprattutto 10 e lode.</p> <p>Risulta difficoltosa la collaborazione e la comunicazione con alcune famiglie.</p> <p>L'organico, non completamente stabile, alla scuola primaria non sempre garantisce la continuità didattica e relazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi oggettivamente giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo) è solo leggermente inferiore ai riferimenti nazionali. Da una analisi maggiormente approfondita risultano carenze più accentuate nell'area logico - matematica. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati, i criteri di valutazione sono condivisi dal collegio docenti, ma, a volte, sono applicati con discrezionalità.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8FM00A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,4	↑	↑	↑	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FM01C	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FM01C - 2 A	64,6	↑	↑	↑	n.d.	62,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FM01C - 2 B	47,6	↔	↔	↔	n.d.	42,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8FM01C - 2 C	52,3	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8FM01C - 2 D	47,0	↔	↓	↓	n.d.	54,1	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,3	↓	↓	↔	-2,0	53,5	↔	↔	↑	-2,6
MIEE8FM01C	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8FM01C - 5 A	61,4	↓	↓	↓	-1,6	58,5	↑	↑	↑	3,9
MIEE8FM01C - 5 B	70,0	↑	↑	↑	2,3	55,9	↑	↑	↑	-1,5
MIEE8FM01C - 5 C	58,3	↓	↓	↓	-6,4	44,7	↓	↓	↓	-10,5
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,1	↓	↓	↑	n.d.	45,2	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	45,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8FM01B - 3 A	54,6	↓	↓	↓	n.d.	43,0	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 B	61,5	↔	↑	↑	n.d.	43,0	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 C	59,0	↓	↓	↑	n.d.	37,6	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 D	56,6	↓	↓	↓	n.d.	46,5	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 E	67,7	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
MIMM8FM01B - 3 F	62,6	↑	↑	↑	n.d.	38,3	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 I	55,9	↓	↓	↓	n.d.	54,9	↑	↑	↑	n.d.
MIMM8FM01B - 3 L	54,6	↓	↓	↓	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 M	60,6	↔	↔	↑	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8FM01B - 3 N	57,3	↓	↓	↔	n.d.	48,3	↓	↓	↔	n.d.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8FM01C - 2 A	2	2	1	2	10	3	0	3	3	7
MIEE8FM01C - 2 B	4	2	1	0	5	5	2	4	0	2
MIEE8FM01C - 2 C	5	1	4	0	7	3	3	3	4	5
MIEE8FM01C - 2 D	6	3	0	1	6	4	2	3	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8FM00A	27,4	12,9	9,7	4,8	45,2	24,2	11,3	21,0	11,3	32,3
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8FM01C - 5 A	5	4	5	2	5	1	4	4	6	6
MIEE8FM01C - 5 B	1	5	3	4	7	4	4	0	7	6
MIEE8FM01C - 5 C	3	6	6	2	2	8	4	2	0	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8FM00A	15,0	25,0	23,3	13,3	23,3	21,7	20,0	10,0	21,7	26,7
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8FM01B - 3 A	4	3	7	1	3	8	3	1	4	2
MIMM8FM01B - 3 B	2	5	2	7	2	7	4	0	2	5
MIMM8FM01B - 3 C	2	4	6	3	2	8	4	1	3	1
MIMM8FM01B - 3 D	2	8	2	5	2	6	3	3	3	4
MIMM8FM01B - 3 E	0	2	7	4	7	3	1	6	3	7
MIMM8FM01B - 3 F	0	7	4	5	5	11	4	2	1	3
MIMM8FM01B - 3 I	3	6	4	2	3	2	3	2	5	6
MIMM8FM01B - 3 L	5	5	4	4	3	8	5	3	2	3
MIMM8FM01B - 3 M	2	5	2	3	5	7	4	2	1	3
MIMM8FM01B - 3 N	4	3	2	4	3	5	1	2	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8FM00A	13,0	26,0	21,6	20,5	18,9	35,1	17,3	11,9	15,1	20,5
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola primaria nelle prove standardizzate registra risultati pari o superiori alla media nazionale e regionale. Solo le classi quinte, in italiano, hanno raggiunto risultati di poco inferiori alla media regionale e dell'area omogenea.</p> <p>La scuola secondaria registra risultati pari alla media nazionale e leggermente inferiori a quella regionale in italiano.</p> <p>Per le classi seconde della scuola primaria il numero degli studenti delle fasce 1 e 2 è inferiore alle medie, mentre risulta superiore il numero degli alunni nella fascia 5, sia in italiano, che in matematica. per le classi quinte le medie complessivamente sono allineate.</p> <p>Nella scuola secondaria il numero degli alunni appartenenti alle fasce 1 e 2, per quanto riguarda italiano, è in linea con le medie.</p> <p>La percentuale di variabilità tra e dentro le classi della scuola primaria si discosta dalle medie in modo contenuto.</p>	<p>I risultati in matematica, nella scuola secondaria, sono inferiori alle medie.</p> <p>Risulta inferiore il numero degli alunni della scuola secondaria nella fascia 5, in italiano. In matematica risulta più alto il numero nelle fasce basse e viceversa è più basso nella fascia alta.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' pari o superiore alla la media nazionale, tranne in matematica nella scuola secondaria. L'obbiettivo di migliorare i risultati delle prove invalsi, sia in italiano che in matematica, nella scuola primaria è stato raggiunto.

La percentuale di variabilità tra e dentro le classi della scuola primaria si discosta dalle medie in modo contenuto. L'obbiettivo prefissato negli anni precedenti, di portare la variabilità tra le classi quinte della scuola primaria in italiano da 10,3 ad almeno la media nazionale di 8,9 è stato raggiunto.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore nella scuola primaria rispetto alle medie rilevate.

E' elevato il numero di studenti nelle fasce basse in matematica nella scuola secondaria e, viceversa, è più basso nella fascia alte. l'istituto ha attivato percorsi di potenziamento della matematica nella scuola primaria, che ha portato a risultati positivi; l'intervento sarà esteso alla scuola secondaria al fine di colmare le lacune rilevate.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola maggiormente lavora sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> comunicare nella lingua madre comunicare nelle lingue straniere competenze digitali imparare ad imparare competenze sociali e civili <p>Generalmente gli studenti hanno acquisito sia competenze sociali e civiche, sia competenze digitali adeguate, anche grazie ai percorsi mirati attivati dall'istituto (capacità di gestire i propri profili on line, capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, problematiche su cyberbullismo...). I criteri valutativi del comportamento sono deliberati collegialmente. Sono in atto una serie di proposte per migliorare l'acquisizione di strategie per imparare ad imparare quali la lettura guidata di libri di testo per riconoscere le parole chiave, la creazione di mappe concettuali, l'uso di tecniche di memorizzazione ed esposizione corretta ad alta voce...</p> <p>La scuola ha aderito alla sperimentazione nazionale della nuova certificazione delle competenze.</p> <p>Nella scuola primaria, dove è uniformemente diffuso il progetto CLIL, tutti gli alunni sono sottoposti a Mock Test e alcuni affrontano gli esami Movers e Staters per certificare le competenze.</p>	<p>Non in tutti i consigli di classe e non per tutte le competenze esistono percorsi strutturati per la valutazione, quali questionari o individuazione di indicatori.</p> <p>I criteri valutativi, pur essendo deliberati collegialmente, risentono ancora troppo spesso di una soggettività.</p> <p>Alcuni studenti non hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, nonostante interventi educativi continui della scuola, ciò riguarda in particolare alunni provenienti da famiglie socialmente e culturalmente deprivate</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad alcune competenze chiave tra quelle considerate:

- comunicare nelle lingue straniere, soprattutto nella scuola primaria, dove il progetto clil, percorso che vede la presenza di un insegnante madrelingua per tre ore settimanali, impegnata nell'insegnamento di alcune materie in lingua inglese, è attivo da anni e uniformemente diffuso
- competenze digitali: sono attivati laboratori per insegnare ad utilizzare i programmi informatici quali word, excel, power point... nelle attività di studio, di ricerca e di approfondimento. E' avviata una sperimentazione sulla progettazione con linguaggio del coding, per avviare al pensiero computazionale, vengono inoltre sperimentate metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa (flipped classroom, peer to peer...) per costruire contenuti digitali e utilizzare gli strumenti della didattica digitale, quali lim, tablet o piattaforme di apprendimento on line.
- competenze sociali e civiche: vengono proposti percorsi con l'obiettivo di portare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, percorsi per la promozione di stili di vita corretti quali educazione alla salute, prevenzione del disagio adolescenziale e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. al fine di prevenire la dispersione scolastica e il disagio si sono predisposti percorsi individualizzati e di gruppo per gli studenti con scarsa autostima e difficoltà a seguire i normali ritmi della didattica (progetto Punta in Alto).


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni provenienti dalle classi quinte della scuola primaria del nostro istituto comprensivo mantengono risultati generalmente positivi o che comunque confermano le competenze acquisite nel passaggio alla scuola secondaria. Ciò è dimostrabile sia attraverso la comparazione dei risultati delle prove Invalsi che di quelli delle prove comuni.</p>	<p>E' difficile comparare i risultati delle classi quinte della scuola primaria e i risultati al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado in quanto nella scuola secondaria confluiscono alunni provenienti in parte dal nostro comprensivo altri invece da un istituto diverso. Inoltre i due bacini di provenienza hanno caratteristiche socioculturali diverse che influenzano i risultati didattici.</p> <p>Da una analisi generale possiamo però affermare che generalmente i risultati registrati in uscita dalla scuola secondaria sono inferiori a quelli registrati all'uscita della scuola primaria.</p> <p>I risultati nelle prove Invalsi degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di secondo grado sono nel loro complesso inferiori; solo tre classi hanno ottenuto risultati maggiori sia in italiano che in matematica rispetto alla media nazionale e due risultano in linea con la media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti, provenienti dalla scuola primaria dell'Istituto, hanno tendenzialmente risultati sufficienti nel successivo percorso di studio e non presentano difficolt  nello studio . Permangono difficolt  nel raggiungimento di un risultato completamente positivo determinate dall'unione di alunni provenienti da bacini di utenza diversi dal punto di vista socio-culturale, questi alunni raggiungono votazioni pi  basse e presentano difficolt  sia nel metodo di studio che a livello comportamentale

Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati inferiori nelle prove INVALSI di italiano anche rispetto alla media nazionale; solo tre classi su dieci hanno risultati migliori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		5-6 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Presente	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Presente	14,6	13,2	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata completata l'elaborazione del curricolo verticale, già pubblicato sul sito dell'istituto, dove sono individuati i traguardi di competenza degli studenti al termine delle classi terze e quinte primarie e al termine della scuola secondaria. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola per la loro attività e anche nelle classi intermedie sono stati elaborati strumenti di lavoro atti a facilitare e rendere uniformi le progettazioni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto così come sono definiti gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso questi progetti di ampliamento.</p> <p>Tra le competenze chiave europee, si è data rilevanza alla comunicazione in lingua attraverso l'elaborazione di percorsi con metodologia CLIL e alla creazione di corsi finalizzati alla preparazione per la certificazione DELF.</p> <p>Sono stati attivati laboratori e progetti per ampliare e approfondire le competenze digitali degli alunni con l'aiuto del team di docenti PNSD.</p>	<p>Gli obiettivi e le abilità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, pur essendo collegialmente definiti, non sono valutati in modo uniforme.</p> <p>Non tutte le competenze chiave europee sono esplicitate nel curricolo verticale in modo uniforme.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Dato mancante		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione settimanale per ambiti disciplinari, per classi parallele o per team dove tutte le discipline sono coinvolte. La revisione della progettazione avviene in base all'analisi dei risultati ottenuti dagli studenti e al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati.	Nella scuola secondaria i dipartimenti sono convocati saltuariamente a causa dell'esiguo numero di ore dedicate alla programmazione. La progettazione per classi parallele nella scuola secondaria avviene solo in alcune discipline e per alcune classi, questo è dovuto alla difficoltà di una completa conoscenza e condivisione delle didattiche attive.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione sommativa, per le diverse discipline, decisi dal collegio docenti e riportati sia nel POF che nel PTOF.</p> <p>Nei diversi plessi si realizzano interventi didattici specifici sia per i progetti di potenziamento che per supportare gli alunni con difficoltà avvalendosi anche della collaborazione di strutture esterne.</p> <p>Ad inizio e fine anno scolastico, sono state somministrate prove unificate alle classi non interessate dalle prove INVALSI, per la scuola primaria e a tutte quelle della secondaria per le discipline di italiano, matematica, inglese (e francese nella scuola secondaria). Sono in fase di preparazione per il prossimo anno scolastico le prove unificate d'ingresso, intermedie e finali per tutte le classi a partire da quelle finali dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.</p> <p>Nell'ambito del progetto CLIL vengono costruite prove strutturate per classi parallele dagli insegnanti aderenti al progetto che adottano criteri comuni per una valutazione autentica delle prove.</p> <p>In alcune classi della scuola secondaria sono realizzati compiti di realtà di italiano, storia e geografia che prevedono la realizzazione di prove autentiche e relative rubriche valutative inerenti alle stesse.</p> <p>La scuola ha aderito fin dall'inizio alla sperimentazione proposta dal Ministero a livello nazionale del modello unico di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>Le prassi di somministrazione delle prove comuni non sono ancora del tutto consolidate e per il momento si limitano a valutare oggettivamente le conoscenze.</p> <p>Il progettare per competenze è una sfida che la scuola si è posta da molto tempo. Lavorare per compiti di realtà, pratiche utili allo sviluppo, alla valutazione e certificazione delle competenze, non è certo facile senza la condivisione della maggioranza dei docenti che non risulta ancora essere preparata per questo tipo di compito. Proprio per favorire la formazione di tutti sono stati predisposti in ambito territoriale appositi corsi relativi alla progettazione per competenze, compiti di realtà e valutazione degli stessi; a questi corsi si sono iscritti la maggior parte dei docenti dell'istituto ed i corsi partiranno a breve.</p> <p>Altro obiettivo sarà la riflessione da parte del corpo docente sulla valutazione per l'acquisizione di competenze chiave, non direttamente legate alle discipline, che sarà oggetto di riflessione a giugno all'interno di apposite commissioni per essere successivamente estesa a tutto il collegio docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con le stesse sono definiti in modo chiaro. Nella scuola primaria, la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, mentre nella scuola secondaria i dipartimenti disciplinari sono ancora in fase di rodaggio. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, ma non si è ancora riusciti a coinvolgere la maggior parte del personale e la progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti soprattutto quella in verticale tra i diversi ordini di scuole. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola e presenti nel POF e PTOF di Istituto. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti; non è uniforme all'interno dell'istituto, ma all'interno dei singoli consigli di classe vengono decisi gli opportuni interventi da effettuare a seconda delle diverse necessità degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato e la flessibilità dello stesso permette ai docenti di effettuare moduli di recupero.</p> <p>Sono presenti spazi laboratoriali gestiti da figure di riferimento con possibilità di accesso da parte di tutti gli studenti e giornalmente frequentati.</p> <p>E' presente la figura dell'animatore digitale e di referenti per tutti i laboratori (informatica, arte, musica, teatro,...)</p> <p>In tutte le classi è garantita la presenza di un computer ed in alcune della LIM.</p> <p>La dotazione di computer e LIM è stata incrementata nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>L'organico di potenziamento ha consentito un maggiore utilizzo dei laboratori.</p> <p>Corsi di recupero e/o potenziamento sono attivati sia in orario curricolare che extra curricolare (latino, delf, recupero di italiano e matematica in preparazione degli esami finali; le attività di recupero durante l'anno vengono effettuate dai docenti della scuola presso la struttura oratoriale)</p> <p>La biblioteca offre servizio di prestito a docenti ed alunni; sono presenti circa 3000 volumi con 50 titoli che vengono aggiornati annualmente .</p> <p>Vengono proposte bibliografie in collaborazione con la biblioteca comunale.</p> <p>E' partito un progetto di catalogazione su una piattaforma on-line (Qloud) che porterà alla creazione di un Opac</p>	<p>L'articolazione dell'orario dei docenti non è sempre adeguato all'utilizzo dei laboratori.</p> <p>I laboratori presenti con supporti didattici adeguati necessitano di risorse rilevanti per la loro manutenzione e aggiornamento.</p> <p>La biblioteca riesce ad essere aperta sopra 3 giorni alla settimana in base a disponibilità dei docenti.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sia primaria che secondaria vengono effettuate esperienze di didattiche innovative. Sono state attuati progetti didattici che hanno previsto l'utilizzo di metodologie attive, con ottimi risultati e alta soddisfazione da parte di alunni, docenti e famiglie.</p> <p>Si prevede l'estensione di tali esperienze ad un numero maggiore di classi.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative non è ancora diffuso capillarmente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8FM00A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8FM00A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso un progetto specifico di accoglienza sulle classi prime. Il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità sono presenti sul sito della scuola e il secondo viene letto ai genitori il primo giorno di scuola. Solo a livello di classe vengono assegnati agli studenti dei ruoli di responsabilità.</p> <p>Il clima relazionale all'interno della scuola è sostanzialmente buono; sia tra docenti e studenti che tra tutto il personale lavorativo i rapporti sono di reciproca stima e rispetto.</p> <p>In alcune classi si registrano comportamenti problematici dovuti alla presenza di studenti che vengono monitorati lungo tutto il loro percorso. In questi casi il Cdc, in accordo con le famiglie, cerca delle strategie di recupero e, laddove necessario, si appoggia allo sportello psicologico. Vengono effettuati incontri con esperti e con le forze dell'ordine per sensibilizzare famiglie e alunni sul rispetto delle regole. Vengono organizzati visite al carcere di Opera ed incontri con i detenuti per sensibilizzare gli studenti all'importanza della legalità.</p> <p>Le azioni intraprese dalla scuola risultano efficaci quando si riscontra la collaborazione da parte delle famiglie.</p>	<p>Nella scuola secondaria, risultano nettamente superiori gli episodi di non condivisione delle regole, rispetto alla scuola primaria dell'istituto, in quanto la secondaria raccoglie alunni provenienti da due bacini di utenza diversi tra loro. Vi è la confluenza di alunni con situazioni socio-familiari problematiche, che non sempre propongono stili comportamentali ed educativi conformi alle regole scolastiche. La comunicazione scuola-famiglia in questi casi si presenta difficoltosa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stata incrementata la dotazione di strumenti informatici. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se nella scuola Secondaria risultano insufficienti rispetto alle reali necessità, soprattutto per le discipline scientifiche. La scuola ha posto in essere progetti che utilizzano modalita' didattiche innovative; il numero di tali progetti sarà incrementato nel prossimo anno scolastico. La possibilità di utilizzare le nuove tecnologie da parte di tutti gli studenti è in via di ampliamento.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace ricorrendo a modalita' che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilità, anche attraverso incontri e confronti con specialisti. La scuola promuove progetti di educazione alla legalità.

In alcune situazioni occorre effettuare sanzioni disciplinari (sospensioni), in quanto le manchevolezze sono reiterate e le famiglie poco collaborative .

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza numerose attività per favorire l'inclusione degli studenti DVA, quali vari progetti laboratoriali e progetto Punta in Alto con risultati positivi ed incoraggianti.</p> <p>Tutti i Cdc e di interclasse, che partecipano alla formulazione dei PEI, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Le attività proposte sono efficaci e consolidate.</p> <p>I risultati vengono monitorati con cadenza quadrimestrale e in alcuni casi più volte l'anno, a seconda delle richieste delle famiglie, degli psicologi e degli specialisti.</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso i PDP, che vengono aggiornati con regolarità; per gli alunni DSA è attivo da anni il progetto Letto-scrittura.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia attraverso progetti di alfabetizzazione e percorsi individualizzati, con risultati positivi per l'inclusione e per il successo scolastico.</p> <p>Vengono realizzate attività su temi legati alla multiculturalità e all'integrazione.</p>	<p>Molti degli insegnanti di sostegno sono assunti a tempo determinato e non è sempre possibile garantire la continuità didattica sui ragazzi DVA.</p> <p>Spesso gli insegnanti di sostegno non sono specializzati.</p> <p>L'organico di sostegno non sempre è adeguato alle reali necessità e viene definito ad anno scolastico già avviato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES (DVA, DSA, ragazzi stranieri, con svantaggio socio-culturale).

Gli interventi sono vari: progetti di istituto (letto-scrittura, accoglienza, alfabetizzazione, inclusione e contrasto alla dispersione), progetti di classe (attività espressive, lavori di piccolo gruppo, peer-tutoring...) e percorsi individualizzati. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti.

I risultati sono positivi e gli interventi efficaci.

In aula vengono seguite le indicazioni del PDP stilato dal Cdc in accordo con la famiglia ai sensi della normativa vigente.

L'utilizzo di questi interventi è presente in tutte le classi della scuola.

Sono stati attivati progetti di potenziamento della matematica e della lingua straniera. Per quanto riguarda la matematica è stato attivato uno specifico progetto di potenziamento alla scuola primaria che ha previsto: formazione degli insegnanti con tutoraggio da parte di un esperto, lezioni di tipo laboratoriale, costruzione di giochi logici allestimento di una mostra di giochi matematici ecc. ecc.

Per quanto riguarda le lingue straniere sono stati attivati diversi percorsi con la metodologia CLIL .

I progetti di potenziamento sono da estendere ad un maggior numero di classi.

Proposte di progetti e di relativo finanziamento, sia per il recupero che per il potenziamento, giungono a volte a scuola ad anno scolastico avviato e le tempistiche rendono ristretti i tempi di attuazione e programmazione degli interventi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula e soprattutto nelle attività laboratoriali, sono diffusi a livello di scuola. Sono stati attivati e in fase di espansione, progetti di potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni finalizzato a garantire l'equilibrio della formazione delle classi.</p> <p>Per garantire continuità educativa vengono realizzate le seguenti attività: visite ai diversi plessi e partecipazione ad attività laboratoriali, momenti comuni e lezioni aperte con gli alunni dell'ordine successivo, lezioni aperte.</p> <p>Vengono attuati progetti in verticale e saranno somministrate prove unificate per garantire la continuità dei curricula e facilitare la formazione delle classi.</p> <p>Generalmente questi percorsi registrano risultati positivi.</p>	<p>L'utenza della scuola secondaria proviene da due plessi di scuola primaria diversi di cui solo uno appartiene al nostro istituto comprensivo. Pur essendo effettuati incontri di raccordo esiste ancora la difficoltà di un confronto fra criteri valutativi non del tutto omogenei tra le due scuole primarie e il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria non sempre è supportato da dati uniformi.</p> <p>La scuola non ha strumenti formali per monitorare i risultati degli studenti in modo sistematico nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, ma ciò avviene solo in modo informale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	84	88,4	76,4
Altro	Presente	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Tutte le classi sono coinvolte nel progetto di orientamento della scuola.</p> <p>I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rientrano nella normale programmazione; da alcuni anni tale percorso è effettuato già nelle classi prime ed è co-gestito dagli insegnanti e da psicologi del consultorio di Binasco.</p> <p>La scuola organizza incontri di presentazione con i docenti di varie scuole superiori del territorio milanese che forniscono ai ragazzi materiale illustrativo.</p> <p>E' attivo uno sportello psico-pedagogico che a volte svolge funzione di supporto per l'orientamento.</p> <p>Il consiglio orientativo della scuola, a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti, viene seguito da una percentuale maggiore di alunni rispetto alle percentuali nazionali e territoriali.</p>	<p>Il progetto di orientamento anche se è stato maggiormente strutturato, in questo anno scolastico, non è ancora giunto alla somministrazione di un questionario conclusivo del percorso .</p> <p>Dovrebbe essere ampliata l'offerta di lezioni aperte per i ragazzi da parte degli istituti superiori.</p> <p>Occorre incrementare l'intervento dello sportello orientamento gestito dalla psicologa del Minotauro.</p> <p>Il consiglio orientativo della scuola viene seguito in una percentuale maggiore rispetto agli indicatori a differenza di quanto avveniva negli anni precedenti.</p> <p>Rimane da migliorare la percentuale degli alunni che, pur avendo seguito il consiglio orientativo, hanno ottenuto risultati positivi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado (da 88,5% alla media di Milano).</p>
--	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>tutte le classi sono coinvolte nel progetto di orientamento della scuola.</p> <p>i percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni rientrano nella normale programmazione, ma solo in alcune classi.</p> <p>la scuola organizza incontri di presentazione con i docenti di varie scuole superiori del territorio milanese.</p> <p>viene fornito ai ragazzi il materiale proveniente dalle scuole del territorio. E' attivo uno sportello psico-pedagogico che a volte svolge funzione di supporto per l'orientamento.</p>	<p>Il progetto di orientamento dovrebbe essere maggiormente strutturato. Dovrebbe essere ampliata l'offerta di lezioni aperte per i ragazzi da parte degli istituti superiori.</p> <p>Potrebbe essere previsto il supporto a partire dalla seconda media di una equipe esterna specializzata sull'orientamento, allargato anche alle famiglie.</p> <p>I percorsi di orientamento per la conoscenza di sé dovrebbero essere affrontati uniformemente in tutte le classi.</p> <p>Rispetto agli ultimi dati disponibili (2013-2014), il consiglio orientativo della scuola viene seguito in una percentuale di poco inferiore a quella regionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e si sta cercando di coinvolgere sempre più anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole. Attualmente la scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento con gli istituti presenti nel nostro comune e sta cercando di intensificare la collaborazione anche con altre scuole.

Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola, mentre occorre migliorare la percentuale degli alunni che seguendo il consiglio orientativo ottengono risultati positivi..

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF sono fissati gli obiettivi e le parole chiave che indicano le priorità dell'istituto condivisi dai docenti e dal Consiglio d'Istituto. Gli stessi sono riportati in forma ridotta sul diario scolastico fornito dalla scuola agli alunni e sottoscritti dalle famiglie nel Patto di corresponsabilità. La versione integrale del PTOF è disponibile in modo integrale sul sito della scuola. In momenti prestabiliti, sono previsti incontri con le famiglie per la presentazione dell'Offerta formativa.	L'adesione delle famiglie alle proposte di incontro e all'utilizzo del sito non si può ancora considerare totale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i progetti e le attività delle Funzioni strumentali, dei Referenti e dei progetti sono presentate e sottoposte a verifica da parte del Collegio docenti. I processi relativi a ciascun progetto vengono monitorati all'interno dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione in itinere e alla fine del percorso. Anche il percorso degli alunni che necessitano di progetti individualizzati (stranieri, DSA, BES, dispersione scolastica, DVA, sportello psico-pedagogico,...) viene monitorato con schede e relazioni di riscontro finale. Alcuni percorsi vengono verificati anche attraverso questionari. Nel piano di miglioramento, pubblicato sul sito della scuola, è presente una parte che indica lo stato di avanzamento delle azioni poste in essere.	Il riscontro finale di tutti i percorsi attivati potrebbe essere corredo da schede di autovalutazione e questionari da condividere a livello collegiale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le funzioni strumentali attivate ricoprono le seguenti aree:disabilità , nuove tecnologie, successo formativo, orientamento e continuità, formazione e valutazione; in totale impegnano 9 docenti.</p> <p>In questo anno scolastico il fondo d'istituto è destinato per l'85% ai docenti, per il 25% al personale ATA.</p> <p>Le sostituzioni dei docenti vengono effettuate in primo luogo utilizzando personale interno all'istituto, anche mediante l'utilizzo della quota di flessibilità dell'orario, con personale esterno solo in caso di assenze prolungate</p> <p>Il personale ATA difficilmente viene sostituito, ma si propongono ore straordinarie che saranno successivamente recuperate o in parte retribuite con il FIS.</p> <p>la suddivisione dei compiti e delle responsabilità è chiara sia tra i docenti che tra il personale ATA.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro e attribuite tramite lettere di incarico.</p>	<p>Il numero non adeguato del personale ATA e la impossibilità di sostituzione degli amministrativi rende talvolta difficoltoso l'espletamento dei compiti assegnati.</p>
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8FM00A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8FM00A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,9	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8FM00A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8FM00A %
Progetto 1	La scuola ha attivato sperimentazione di didattica con la metodologia CLIL per far acquisire agli studenti competenze nella comunicazione orale in lin
Progetto 2	Sono nate classi digitali, sperimentazioni di didattica mediante il coding, lezioni attive attraverso le learning apps, esperienze di flipped classroo
Progetto 3	Durante il periodo estivo si sono organizzati Camp multisport per coinvolgere attivamente i ragazzi e farne crescere l'autostima.Durante l'anno si son

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è coerenza tra il PTOF e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie per la nostra scuola.</p> <p>I tre progetti prioritari sono:</p> <p>tecnologie informatiche - vengono svolte attività laboratoriali riguardo l'alfabetizzazione informatica e viene impiegata la tecnologia a supporto di varie attività didattiche; le risorse utilizzate sono i docenti formati dal PNSD.</p> <p>lingue straniere - viene utilizzata la metodologia CLIL per lo studio di alcuni argomenti con l'ausilio di insegnanti madrelingua retribuiti con risorse delle famiglie.</p> <p>, prevenzione del disagio, inclusione - è stato attivato il progetto Punta in Alto che prevede attività laboratoriali particolarmente motivanti e finalizzate all'incremento dell'autostima per gli alunni a rischio di dispersione. Il progetto è gestito da docenti dell'istituto e da alcuni esperti esterni,provenienti dal mondo dell'associazionismo locale, che in questo anno scolastico hanno fornito gratuitamente il loro supporto</p> <p>I progetti sono in continuità</p> <p>Le spese si concentrano sui progetti prioritari.</p>	<p>Si registrano difficoltà nell'avere un adeguato coinvolgimento di alcuni docenti nella realizzazione di progetti anche se approvati a livello collegiale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito missioni e priorità, e individuato strategie d'azione. la scuola è impegnata ad incrementare le non sempre adeguate risorse economiche anche partecipando a bandi e/o concorsi in rete con altre istituzioni, prioritariamente con l'Amministrazione Comunale. I compiti delle diverse componenti scolastiche sono chiari e funzionali all'organizzazione dell'attività.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, soprattutto per i progetti principali.
Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8FM00A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	17	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	3	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	3	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato proposto un questionario agli insegnanti per raccogliere le esigenze formative, le risposte sono state tabulate e si sono analizzate le priorità.</p> <p>L'istituto ha effettuato autonomamente alcuni momenti formativi: coding, registro elettronico, segreteria digitale, sicurezza, CLIL, cyber bullismo e potenziamento di matematica.</p> <p>L'animatore digitale e il team dell'innovazione hanno partecipato ai corsi ministeriali. Vengono proposti corsi interni sulle tecnologie didattiche e sulla sicurezza.</p> <p>Anche grazie alla Carta del docente, si è registrato un aumento della partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento.</p> <p>La scuola, attraverso il CTI, propone costantemente attività di formazione per docenti e genitori per affrontare le esigenze didattiche e relazionali degli alunni BES.</p> <p>Nelle attività ordinarie della scuola le ricadute sono positive.</p> <p>L'istituto è inserito nella rete di scopo dell'ambito 25.</p>	<p>Alcuni percorsi di formazione dell'ambito 25 sono stati avviati al termine del presente anno scolastico, mentre altri sono programmati per l'inizio dell'anno scolastico 2017/18.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per assegnare incarichi ai docenti e suddividere i compiti, la scuola si avvale di docenti che mostrino di aver acquisito particolari competenze e che abbiano frequentato specifici corsi di formazione nelle diverse aree oltre ad avere esperienze professionali . Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola e ha permesso la distribuzione del bonus in modo adeguato.</p>	<p>Potrebbero essere valorizzate meglio le competenze dei docenti, con un adeguato riconoscimento economico per il maggior carico di lavoro e responsabilità.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC8FM00A - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	1	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro su: valutazione degli studenti, curricolo verticale, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, PTOF, continuità, inclusione, competenze in uscita.


Nella scuola primaria, durante le due ore di programmazione settimanale e in altri momenti calendarizzati nel piano annuale si incontrano gli insegnanti di classi parallele, di disciplina e di team. Nella scuola secondaria sono stati effettuati incontri di dipartimento e di commissioni.

I materiali prodotti sono gli schemi di relazione iniziale e finale delle diverse discipline, i modelli dei PEI e dei PDP, i criteri di valutazione sia per discipline, che comportamentali, diversi piani di lavoro o unità didattiche soprattutto con la metodologia CLIL.....

I materiali sono fruibili consultando l'albo on line della scuola

La condivisione degli strumenti, dei materiali e delle informazioni deve essere ulteriormente sistematizzata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola e le reti di scuole promuovono per i docenti iniziative formative di buona qualità, registrando una apprezzabile adesione da parte del personale. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, il cui materiale è condiviso in modo sempre più efficace. Lo scambio e il confronto professionale è presente e utile, ma non ancora uniformemente diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8FM00A		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8FM00A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	77,4	80,1	75,2
Regione	2	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8FM00A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	1	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC8FM00A - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8FM00A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8FM00A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FM00A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ci sono protocolli di rete con altri istituti scolastici (CLIL, CTI e Generazione Web); il progetto Texere vede la nostra scuola in rete con l'Amministrazione Comunale l'AST, istituti e associazioni del territorio.</p> <p>Le finalità dei progetti in rete sono quelle di ottimizzare le risorse, ampliare l'offerta formativa, rendere più efficace l'integrazione, fornire servizi migliori a studenti e famiglie.</p> <p>Vi è una rappresentanza degli alunni della scuola nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, che si interfaccia con l'amministrazione per predisporre eventi di coinvolgimento sociale e una rappresentanza di docenti e di genitori nelle commissioni quali mensa, sport e cultura.</p> <p>La collaborazione con i soggetti esterni ha ricadute positive per la scuola.</p>	<p>Scarsa la presenza di scuole del secondo ciclo sul territorio</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8FM00A %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8FM00A %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano agli Open Day e alle riunioni dei Cdc. Alcuni genitori si prestano per la realizzazione di interventi formativi (es. incontro sulla sicurezza sul web, progetto di geografia in verticale alla scuola primaria e secondaria, letture animate ...).</p> <p>Il comitato genitori è attivo nel proporre ed organizzare azioni rivolte alle famiglie.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e organizza incontri formativi destinati alle famiglie.</p> <p>La comunicazione scuola-famiglia, oltre ai tradizionali canali, avviene attraverso il registro on-line e il sito della scuola.</p>	<p>La partecipazione dei genitori risulta medio - alta nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nella quale il comitato genitori ha un'organizzazione formalizzata.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la presenza dei genitori risulta notevolmente inferiore.</p> <p>In alcune situazioni è affidato alla scuola in toto il compito educativo e formativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'istituto e' coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative nella quale sono invitati i genitori non solo alla partecipazione ma anche alla raccolta delle idee e dei suggerimenti. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
Alcune famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Alla luce dei risultati delle prove Invalsi e delle prove unificate di istituto si intende migliorare le competenze logico matematiche degli alunni.	Aumentare il numero delle classi che registrano risultati pari alle medie nelle prove standardizzate e migliorare gli esiti nelle prove di istituto.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare la competenza linguistica nella lingua comunitaria, per perfezionare la dimensione linguistica/disciplinare nella metodologia CLIL.	Aumentare il numero di docenti che seguono percorsi di formazione, il numero di classi/corsi in cui sono attivati percorsi CLIL e le relative U.D.A.
		Migliorare le competenze tecnologiche per utilizzare i programmi informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Aumentare il numero di docenti formati che sperimentano metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa e creano contenuti digitali did.
✓	Risultati a distanza	Migliorare le azioni di conoscenza di sé e di consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.	Imparare ad autovalutarsi in modo critico e ridurre la dispersione scolastica attraverso scelte più consapevoli
		Migliorare la procedura per la stesura del consiglio orientativo	Migliorare la corrispondenza tra i CO e le scelte effettuate e migliorare la percentuale di esiti positivi al primo anno di scuola sec. di II grado.
		Ampliare i contatti con tutte le scuole del territorio.	Costruire un sistema per lo scambio di informazioni con gli istituti di II grado (test di ingresso, risultati ex-alunni..)

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dalla analisi degli esiti degli alunni sia nelle prove Invalsi che nelle prove di istituto, emerge la necessità di migliorare le competenze nell'area logico matematica dei nostri studenti. Sono stati attivati percorsi di potenziamento con questo obiettivo e corsi di formazione per gli insegnanti.

Si ritiene inoltre fondamentale ampliare la preparazione linguistica, soprattutto nello speaking, pertanto si sono attivati percorsi con insegnanti madrelingua dove è stata applicata la metodologia CLIL, sia nella scuola primaria che nella secondaria. Tale proposta sarà estesa a tutti gli alunni dell'Istituto. Si intendono inoltre ampliare le competenze nell'utilizzo delle tecnologie informatiche, con l'introduzione in via sperimentale di alcune classi digitali.

Si osserva che il consiglio orientativo proposto dalla scuola ancora non viene del tutto seguito dalle famiglie e che i risultati di successo nella scuola secondaria di secondo grado dei nostri alunni sono insoddisfacenti, pertanto occorrerà attivare strategie orientative migliori e ottimizzare la relazione con le famiglie nella condivisione del consiglio orientativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Ampliare il numero di incontri di progettazione in verticale tra gli insegnanti di matematica per condividere contenuti obiettivi e competenze.
		Uniformare e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria, nella secondaria e tra i diversi ordini
		Ampliare la proposta, nella scuola secondaria, di percorsi con insegnante madrelingua inglese che utilizzino la metodologia CLIL.
✓	Ambiente di apprendimento	Costruire classi digitali attraverso l'uso di tablet che utilizzino apposite piattaforme didattiche.
		Incrementare l' uso delle biblioteche dei vari plessi grazie alla digitalizzazione del catalogo attraverso la piattaforma QLOUD.
		Incrementare LIM e PC per potenziare l'uso delle tecnologie e l'utilizzo di software, siti e applicazioni
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuita' e orientamento	Migliorare la procedura per la stesura del consiglio orientativo, attraverso la preparazione di un libretto con lavori propedeutici all'orientamento.
		Richiedere test d'ingresso e esiti scolastici alle scuole superiori ed analizzare i risultati.
		Promuovere incontri con specialisti sull'orientamento, rivolti ad alunni e famiglie.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo definiscono il percorso per il raggiungimento delle priorità e stimolano il confronto tra i vari docenti, tra scuola e famiglia e tra i docenti e le varie istituzioni. Mirano inoltre a fornire a tutti gli operatori le indicazioni adeguate per realizzare progettazioni comuni.